



Febbraio 2018

Caro Educatore,

le feste non sembrano ancora finite, siamo già a Carnevale! Se tra i buoni propositi avevi pensato di metterti a dieta e di cominciare a fare dell'attività fisica, ti conviene attendere ancora un altro po'. Come si può dire di no ad una buonissima frittella allo zabaione? (ho già l'acquilina in bocca mentre ti scrivo!).

Mi siedo a tavolino e girando la pagina del calendario, noto che anche Febbraio non mi darà tregua con gli impegni. Tra le svariate attività che seguo in parrocchia, noto in programma il "Revolution" e la Festa della Pace, eventi ai quali sicuramente porterò i miei ragazzi. Prendo atto che ci saranno altre uscite serali e che la situazione comincia a complicarsi un pochino.

Penso: "Riuscirò almeno una sera a rimanere a casa, sdraiato in divano a guardare alla tv Sanremo?". Mah!

Mentre rifletto mi sdraio nel letto e chiudo gli occhi: la memoria mi riporta a dei bei momenti che ho vissuto durante il Weekend Vicariale di Fraternità a Fonzaso con un gruppo di giovani dai 18 ai 30 anni.

Era da tempo che volevo liberare questo "sogno nel cassetto" e attendevo di realizzare questo progetto: ora con la mia nuova equipe di Formazione, ci sono riuscito. Sono proprio felice, anzi, tutta l'equipe lo è! Sono partito senza aspettative ma ero sicuro che fosse importante che questi giovani avessero la possibilità di trovarsi e di stare assieme, lontani da casa e dalla loro quotidianità, di guardarsi attentamente faccia a faccia, ascoltarsi e ascoltare il proprio cuore.

Tra i vari momenti del weekend, i laboratori, il "deserto personale", la Santa Messa, la condivisione, la **PREGHIERA** è stata la più importante di tutti, il collante direi. Non forzata, schivata, lunga, noiosa ... ma ricercata, a tratti personale, apprezzata, cantata ma anche silenziosa, semplice e fatta con il cuore e umiltà da parte di tutti. La sensazione di non essere solo dei conoscenti ma "fratelli" è cresciuta man mano sempre di più mentre stavamo assieme. Avevo come la percezione che le preghiere avessero intenerito lo sguardo di Dio e lui fosse lì con noi e che ci stesse tenendo uniti in un morbido abbraccio come fa un padre con i suoi figli.

"In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro" Mt 18,15-20

E così è stato!

Ecco caro educatore, voglio concludere questa lunga lettera dandoti questo consiglio: la preghiera è il dialogo con cui tutti gli uomini ma anche tu, nella tua intimità puoi parlare con Dio, fallo con il cuore e con umiltà (anche semplicemente nel silenzio) dove vuoi e con chi vuoi, però non stancarti mai. Dio ti ascolterà sia nella gioia e sia nello sconforto, lodalo e lascia a Lui la preoccupazione di esaudirti come e quando lo riterrà opportuno, abbi fiducia!

Buon cammino AC e buona preghiera.

Federico Gallo
Responsabile per la Formazione Vicariale AC
Vicariato di Arzergrande